

■ Siamo sicuri che abbia ragione il presidente francese Emmanuel Macron che dopo l'incontro di lunedì scorso con il suo omologo russo Vladimir Putin - non senza enfasi - ha detto: «Ho ottenuto che non ci sarà un'escalation nella crisi con l'Ucraina»? Magari è vero, ma se guardiamo a quanto sta accadendo in queste ore, le parole di Macron o sono una fuga in avanti oppure, per dirla tutta, l'inquilino dell'Eliseo si è fatto fregare dallo Zar. Se così fosse, non si adombri troppo perché Putin in queste cose è una vera autorità. Per referenze chiedere al Dipartimento di Stato americano o alle agenzie di intelligence di mezzo mondo che si occupano di lui da decenni.

A proposito di brutte notizie, ieri mattina l'agenzia stampa russa Itar-Tass ha diffuso una dichiarazione del ministro degli Esteri di Mosca, Sergei Lavrov, altra vecchia volpe che di inganni se ne intende: «La Russia ha invitato il personale non essenziale nella sua ambasciata in Ucraina a lasciare temporaneamente il Paese», ha detto il ministro, precisando però che «non intende invadere l'Ucraina, ma sfortunatamente i nostri tentativi di spiegarci si sono scontrati con la sordità delle controparti che non conoscono i fatti oppure li stanno deliberatamente ignorando».

Magari si tratta anche qui di

Sull'Ucraina un «dialogo tra sordi»

Fallisce il vertice Londra-Mosca. Johnson: «Pronti a inviare 1.000 soldati». Lavrov: «Non vogliamo invadere, ma non ci ascoltano». Morabito (Nato): decisivo il 20 febbraio



ZAR Vladimir Putin

giochi di parole, ma come valutare i quasi 30.000 soldati comandati dal capo di stato maggiore russo Valery Gerasimov, i sistemi missilistici terra-aria S-400 e gli aerei da guerra tutti impegnati nelle esercitazioni militari in Bielorussia, denominate Union resolve 2022, che si concluderanno (forse) il 20 febbraio? Un modo per mostrare una volta di più i muscoli? Sicuramente, ma le immagini dei satelliti che sono da giorni sulle scrivanie del Pentagono lasciano pochi dubbi

sul fatto che i russi stanno ammassando mezzi militari proprio ai confini tra Bielorussia (guarda caso) e Ucraina, che hanno una lunghezza di ben 891 chilometri. Sempre a proposito di inganni, gli analisti del Pentagono, divisi tra quanti sono certi che «i russi attaccheranno» e quanti ritengono che questo non accadrà, concordano su un fatto: la Russia ha messo in campo 130.000 uomini in questa partita.

Poi tra le notizie non proprio rassicuranti c'è il fallimento dei colloqui anglo-russi, definiti dal ministro degli Esteri russo «un dialogo tra sordi e muti». Mentre il primo ministro britannico Boris Johnson, che ieri era Bruxelles per incontrare il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, e di seguito a Varsavia dove ha visto il presidente polacco Andrzej Duda e il premier Mateusz Morawiecki, ha rincarato la dose affermando: «Non escludo l'azione militare a sostegno di Kiev». Aggiungendo: «Il Regno Unito è pronto ad inviare altri 1.000 soldati in Ucraina nel caso scoppi una crisi umanitaria».

Secondo il generale Giuseppe Morabito, membro del Nato

Defense college, la situazione è sempre più complessa, ma «all'azione militare si passerebbe solo dopo il fallimento di tutti i tentativi della diplomazia e, comunque, io continuo a escluderla. Proprio la diminuzione delle probabilità che ci sia il confronto militare è alla base dell'attivismo della Francia e del suo presidente. Macron, anche in chiave elettorale,

lavora per un risultato, e il primo potrebbe essere l'impegno assunto da Putin di non lasciare in Bielorussia le unità trasferite per le esercitazioni. Chi conosce anche minimamente il mondo militare sa che si può trasformare la forza in esercitazione in forza di attacco. Comunque, intorno al 20 febbraio scopriremo se Putin darà seguito alle promesse».

Quanto al clima che si respira tra i militari, prosegue Morabito, «la diplomazia non ha detto l'ultima parola ma intanto le unità militari si logorano nel freddo e nell'attesa. Le forze in campo vedono l'assoluta preponderanza locale dei russi. A poco servirebbero i pubblicizzati aiuti in arrivo all'Ucraina. Non cambierebbero l'esito di un eventuale conflitto. Le unità russe addestrate e ben equipaggiate spazzerebbero via la resistenza ucraina in poco tempo. Ma spazio alla diplomazia, è necessario un compromesso onorevole per tutti». Sperando che nessuno schiacci il bottone sbagliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE MOLISE
SERVIZIO CENTRALE UNICA
DI COMMITTENZA

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Molise - Servizio Centrale Unica di Committenza - Via XXIV Maggio 130 - 86100 Campobasso, IT722, tel. 0874.429612 - pec:regionemolise@art.regione.molise.it. Tipo di procedura: procedura aperta ex art. 90 del D. lgs. 50/18. Oggetto dell'appalto: Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di consolidamento del centro urbano di Furi del Sannio, importo complessivo pari a gara: € 260.955,34 al netto dell'iva, il valore stimato dell'appalto ex art. 35 del Codice è pari ad € 260.955,34 - C.I.G. 9079681A04 - IT721. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa. Durata del contratto: le predizioni devono essere eseguite nel termine complessivo di n. 150 giorni, come precisato nel Disciplinare di gara. Termine di presentazione offerte: vanno presentate per via telematica entro le ore 12:00 del 07.03.2022. Il bando, il disciplinare e la relativa documentazione di gara sono pubblicati sulla piattaforma telematica Multi-procurement nell'Area "Bando Di Gara" all'indirizzo: <https://regionemolise.molise.it/portal/index.php>. Data inizio alla GUCE: 26.01.2022 Data pubblicazione GUCE: 02.02.2022 Data pubblicazione GUPE: 02.02.2022

Il Direttore del Servizio
(Dott.ess. Alberto DE LISIO)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPTANERIE DI PORTO
GUARDIA COSTIERA

Viale Antonio, 16 - 00144 Roma
info@cpo.mil.gov.it - www.guardiacostiera.gov.it

Bando di gara

SABA n. 942349 - C.I.G. 904796771
C.U.P. 0N42100194991

È intenti un contratto split, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura ed installazione di nuovi robot sottomarini (ROV) per il monitoraggio ambientale e di inquinamento, compreso di ulteriori periferiche inerenti il sistema di piattaforma, per n. 3 (tre) unità navali italiane antiscandalo "100 T", per un importo pari a euro 1.895.000,00 (i.e. non impositibile al lordo del I.P.T. 0,12%, art. 9-4 art. 9-1-1), con facoltà per l'Amministrazione di modificare l'importo, al lordo dell'iva, fino ad almeno 10 (dieci) unità navali ed un importo fino a euro 1.780.000,00 (i.e. non impositibile al lordo del I.P.T. 0,12%, art. 9-4 art. 9-1-1). Invece una quota di riserva per affitti e richieste dell'Amministrazione per eventuali ingenti. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del giorno 7 marzo 2022 in modalità telematica attraverso la Piattaforma elettronica del sito internet <https://portaleappalti.mil.gov.it>. Per informazioni e richieste di chiarimenti rivolgersi presso l'Ufficio di riferimento via PEC. Alle informazioni su www.guardiacostiera.gov.it è Responsabile del Procedimento della Gara di affidamento C.F. 071 Danilo RABITO

MINISTERO DELLA DIFESA
Comando Forza Operativa Nord
Sede: Prato della Valle, 54 - 35123 Padova
Punto di contatto: PEC: comandoforzanord@pec.mil.it
Ufficio: Ufficio - Codice Fiscale: 92534840285

Estretto bando di gara - Procedure aperte ex art. 90 D.Lgs. 50/2016 in modalità ASP per affidamento del servizio di manutenzione impianti termici e locali responsabili presso il Comando Forza Operativa Nord ed CSE dipendenti, importo presunto € 413.000,00 IVA inclusa.

LOTTO n. 1: Comando Forza Operativa Nord di Padova, € 90.500,00 - CIG 9011036363.

LOTTO n. 2: Comando Divisione "Vittorio Veneto" di Pinerolo, € 125.400,00 - CIG 9011049632.

LOTTO n. 3: Comando Militare Esercito "Fino di Venanzo Galea", € 73.800,00 - CIG 9011077977.

LOTTO n. 4: Comando Militare Esercito "Ennio Quirino Giangiacomini", € 90.400,00 - CIG 9011080379.

LOTTO n. 5: Comando Militare Esercito "Gianuario Malinverni", € 26.400,00 - CIG 9011105753.

LOTTO n. 6: Comando Militare Esercito "Michele" - € 17.400,00 - CIG 9011130252.

LOTTO n. 7: Comando Militare Esercito "Ludovico" - € 2.900,00 - CIG 9011157200.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Cave in ASP n. 2944889 gestito da CONSIP S.p.A.

Termine presentazione offerte: 09/03/2022 ore 12:59.

Bando e documentazione di gara consultabile sul sito www.mil.mil.it ufficio 2.

Il Capo Servizio Amministrativo
Ten. Col. Francesco Casale